

Russula acrifolia Romagn.

131

**CAPPELLO**

può raggiungere il diametro di 15 cm, inizialmente convesso poi espanso ed, infine, depresso; cuticola viscosa e brillante, separabile per un quarto del raggio; colore pallido che con la maturità diventa ocrabrunastro, arrossante al tocco e più pallido verso il margine.

**IMENOFORO**

a lamelle di colore crema-avorio, adnate, ineguali, con varie lamellule di diversa lunghezza.

**GAMBO**

biancastro, cilindraceo e un po' attenuato verso il basso, inizialmente pieno e compatto, con la maturità diventa farcito; arrossante al tocco e virante, in seguito, al brunastro-grigiastro.

**CARNE**

alquanto spessa e compatta, ma fragile e cassante, assottigliata verso il margine del cappello; appena rosata all'aria ed infine lentamente grigia senza annerire; odore non molto evidente, quasi insignificante, e sapore molto pepato nelle lamelle e un po' meno altrove.

**SPORE**

in massa biancastre, sub-ellissoidali, verrucose e parzialmente reticolate.

**HABITAT**

specie ubiquitaria.

**COMMESTIBILITÀ**

non commestibile.

**NOTE**

potrebbe essere confusa con la *Russula densifolia* che presenta, invece, lamelle un po' più fitte e carne dall'odore lievemente fruttato e dal sapore dolce nel cappello ed appena acre nelle lamelle.

